

NOTIZIARIO

Due belle iniziative.

Napoli. - La locale sezione della G. I. L. ha deliberato la istituzione di un corso speciale per l'insegnamento degli strumenti a plettro col precipuo scopo di formare - in un secondo tempo - una buona e speriamo completa orchestra a plettro. Il « Corso », che è stato affidato alle cure della nota mandolinista Maria Calace, è già in atto presso due scuole magistrali di Napoli.

Rallegrandoci di questa magnifica iniziativa, ci auguriamo di poter presto riferire degli ulteriori suoi possibili sviluppi.

Biella. - Per l'interessamento del locale DL Mandolinistico si sta concretando il progetto di un Convegno-Concorso Regionale che - circostanze permettendo - dovrebbe effettuarsi in detta città verso la fine del p. v. mese di ottobre.

Auguriamo che la bella iniziativa possa incontrare felice realizzazione.

Lodi. - Nella sala del teatro del rinomato Collegio Cazzulani di Lodi, alla presenza del direttore Comm. Cazzulani, del corpo insegnante e della grande massa dei convittori, il locale gruppo mandolinistico del DL Ferroviario ha tenuto un riuscito concerto, durante il quale furono applauditi anche i chitarristi Buttaroni, nostro diplomato, e Passerini, direttore, m.^o Giuseppe Nazzari, trono tributate festose accoglienze.

Asti. - Il DL Mandolinistico « Pajati » ha felicemente iniziato gli annunciati suoi concerti di propaganda con una riuscita manifestazione al teatro di Moncalvo, dove la presenza di una grande folla e delle autorità locali ha eseguito musiche di Amadei, Manente, Mascagni, Schubert ecc., suscitando ad ogni numero entusiastici consensi.

Torino. - Al DL Fiat continuano manifestazioni concertistiche con grande soddisfazione del pubblico del protagonista. Il 18 corrente, altro « saggio » del gruppo mandolinistico ha avuto pieno successo. Il programma, completamente dedicato a musiche di Rossini e Donizetti comprendeva pure numeri di canto.

Siena. - L'orchestra a plettro del locale DLP ha prestato ancora una volta generosa e valida collaborazione alla riuscita di una « Grande Opera Teatrale pro X^a Campagna antitubercolare » che ha avuto luogo il 31 marzo u. s. al Teatro del Rozzi

La valorosa compagine ha eseguito brani di Sibelius, Verdi, De Crescenzo, Ferraris e la fantasia *Tramonto d'Autunno* di Manente, che, come già recentemente alla Radio, venne riprodotta con la collaborazione di un bene affiatato gruppo di cantori della Corale Senese. Come sempre, il valente direttore maestro Alberto Bocci e tutti i suoi numerosi collaboratori vennero fatti segno di vibranti manifestazioni di consenso.

Anche il quartetto sociale ha trovato larghi e cordiali consensi al G. R. « A. Mimi » dove ha eseguito scelte musiche di Mozart, Schubert, Munier, Billi e Marti.

Informazioni dall'Estero

Budapest. - La Federazione mandolinistica magiara, con recente sua deliberazione ha conferito al nostro direttore la nomina a « Socio Onorario ». Nello stesso tempo apprendiamo, e di buon grado segnaliamo, che l'orchestra a plettro della Federazione stessa ha ricevuto numerose attestazioni di plauso a seguito di un recente suo concerto tenuto alla stazione Radio di quella capitale. Il programma, diretto dal maestro Zoltan Horvath, comprendeva musica italiana di Salvetti e Sartori ed altri brani di Rostagni, Rajter ecc.

Castellon (Spagna). - Ci è stato inviato il programma di un concerto tenuto il 28 marzo al teatro Principe dal collega e valoroso chitarrista maestro Daniel Fortea. Lieti di questa ripresa concertistica, diamo senz'altro il programma svolto: *I Parte*: Giuliani, *Sonata*; Brahms, Granados, Beethoven, Schubert e Albeniz, trascriz. diverse. - *II P.*: 5 brani di Sor (*Siciliana, Andantino, Folies de Sor*), *Concerto in re e Tema con Variazioni*. - *III P.*: Quattro brani del concertista, tra cui *Il mio Rifugio e Sono solo!* e due pezzi di Tarrega: *Eudecha e Sueno*.

Grave lutto di un nostro collaboratore

L'amico e collaboratore Prof. Di Ponto è stato colpito da un grave lutto con la morte dell'amatissima sua mamma, signora Gaetana Javaroni in Di Ponto, avvenuta in Roma il 21 corr. Al caro amico, così duramente provato, ed ai suoi familiari presentiamo le nostre profonde condoglianze.

Leggete, diffondete il Plettro! Chi è in grado di farlo, deve un che collaborare alla sua redazione

CONCERTI PER RADIO

I concerti dei quartetti e delle orchestre a plettro sono ormai all'ordine del giorno. La loro regolare periodicità può far emergere la sicura persuasione che questa bella attività artistica ha incontrato nell'EIAR piena comprensione e consenso nei riguardi dei nostri complessi.

Numerose sono state infatti, in questi ultimi due mesi, le esibizioni di musica plettristica, a proposito delle quali ricordiamo la notevole e apprezzata attività del Gruppo « Frosini » di Pistoia e quella dell'Orchestra Senese da considerarsi pertanto meritevoli di ogni elogio, anche per la felice scelta dei loro programmi già pubblicati dai giornali radiofonici.

Novità Mandolinistiche e Chitarristiche

per Chitarra sola

Mascagni - Intermezzo Amico Fritz . L. 3,60
Intermezzo Cavalleria Rust. » 3,60

per 2 Mandolini,
Mandola e Chitarra

Brahms - Danza Ungherese N. 5 » 6,—
Liszt - Rapsodia Ungherese » 2 » 6,—
Ponchielli - Danza delle ore . L. 8,—
Puccini - Inno di Roma . . . » 7,50

G. MURTULA

Tre Studi per Chitarra sola

(N. 1 - L'Arcatale; N. 2 - Il Vento; N. 3 - La Piegola)

Studi autorevoli:

« Ciascuno dei « Tre Studi » è una felice realizzazione di tecnica strumentale differenzialmente ed artisticamente trattata. » EMILIO PUJOI

Prezzo dell'edizione L. 8. - (Per nostri Abbonati il prezzo è ridotto a L. 5)

NOVITA' PER CHITARRA

G. MURTULA *Sonatina in 1 tempo* L. 8
Studio-Improvisato » 5

NOVITA' PER MANDOLINO

G. MILANESI *Largo e Rondò* L. 5

Edizioni A. VIZZARI - Milano

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - 1001



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P. Gruppo 3

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

PAGANINI E LA CHITARRA

Alle celebrazioni del ricorrente 1^o Centenario della morte di Niccolò Paganini, spentosi a Nizza a 58 anni il 27 maggio 1810, associamo la ricordanza ideale dei Chitarristi e dei cultori dell'arte, anche per il notevole contributo dato dal violinista sommo alla letteratura chitarristica, per quanto di questa sua opera si conoscano ben poche composizioni.

Si sa comunque che Paganini all'immenso amore avuto per il violino ha accoppiato anche quello per la chitarra. Si dice anzi che per circa cinque anni egli abbia abbandonato il violino per dedicarsi completamente alla chitarra, cosa questa che ha procurato molto piacere ad una gran dama che prediligeva quest'ultimo strumento.

D'altronde si può credere che della chitarra egli avesse un alto concetto tanto della sua completezza, quanto delle sue caratteristiche qualità espressive. Lo attesta infatti questa frase che togliamo dal *Dizionario Universale dei Chitarristi* del Prat: « Io uso la chitarra diceva Paganini perchè essa stimola la mia fantasia alla composizione ciò che non mi riesce di ottenere suonando il violino ».

Dell'attività di Paganini come solista e come compositore di musica per chitarra si può anzitutto ricordare l'amicizia cordiale avuta col Legnani col quale ha suonato non poche volte, specialmente nella villa di Gajone, presso Parma, residenza della suddetta dama. E' appunto qui che Paganini ha avuto tempo e modo di comporre le sue migliori opere per chitarra che com'è noto sono per lo più Minuetti, Rondoncini, Andantini, piccoli Valzer ecc. Va ricordato però che Paganini ha composto anche pezzi di maggiore importanza come ad esempio una *Grande Sonata*, una *Sinfonia* intitolata *L'Europa*, un'altra *Sonata* dal titolo *Maria Luisa*, e numerosi *Trii*, *Quartetti* per strumenti ad arco accoppiati alla chitarra. E due quartetti ve-

centemente eseguiti al R. Conservatorio Verdi di Milano fanno parte appunto di quest'ultima serie delle composizioni paganiniane.

Purtroppo di questo interessante patrimonio artistico ben poca cosa è venuta alla luce perchè, si dice, Paganini si mostrava molto esigente verso gli editori che gli chiedevano di pubblicare le sue opere. Avvenne quindi che passate in proprietà degli eredi del figlio Achille, costoro cedettero per asta pubblica, precisamente a Firenze nel 1910, all'antiquario tedesco L. O. Olschki, che a sua volta le ha poi vendute al Museo storico musicale di Colonia, dove ora si trovano custodite. Le 26 composizioni originali per Chitarra pubblicate dall'editore Zimmermann, facevano parte di questa raccolta.

Di particolare interesse può riuscire anche questa notizia, e cioè che il massimo violinista del mondo si interessasse pure alla costruzione delle chitarre. Pare infatti che Paganini abbia dato preziosi consigli al liutaio Brinkmann di Francoforte circa la costruzione di un ponticello speciale destinato ad evitare le stonature delle corde.

Si può dunque concludere che Paganini non si occupò della chitarra solo occasionalmente, ma che la stessa gli fu confortevole compagna dalla sua prima gioventù sino a pochi anni prima della sua morte.

Un'ultima interessante nota: primo strumento col quale Paganini si è iniziato da bambino alla musica fu un mandolino. Questo particolare lo desumiamo dal *Profilo N. 13* del Bonaventura dell'editore Formiggini « Niccolò Paganini » pag. 65. Non è questo d'altronde il primo caso di celebri musicisti che incominciarono lo studio della musica suonando l'italianissimo strumento a plettro.

Manifestazioni celebrative a Genova

Il giorno 27 del prossimo maggio la città di Genova, terra nel Duomo una Messa celebrativa del centenario del figlio. Altre manifestazioni in onore del Paganini si terranno pure a Genova comprese in sette concerti.

CELEBRE MINUETTO

BOCCHERINI

Trascriz. di M. PANNAGGI

Allegretto

MANDOLINO I.

MANDOLINO II.

Musical score for Mandolin I and II. The score is in G major (one sharp) and 3/4 time. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp. The tempo is marked 'Allegretto'. The first system shows the Mandolin I part starting with a melodic line and the Mandolin II part with a rhythmic accompaniment. Dynamics include *mf* and *stacc. sul manico*. The score includes various musical notations such as slurs, accents, and dynamic markings. It concludes with a double bar line and the instruction 'D.C. al Fine'.

CELEBRE MINUETTO

BOCCHERINI

Trascriz. di M. PANNAGGI

Allegretto

stacc. sul manico

MANDOLA

CHITARRA

Musical score for Mandola and Chitarra. The score is in G major (one sharp) and 3/4 time. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp. The tempo is marked 'Allegretto'. The Mandola part starts with a melodic line, and the Chitarra part provides a rhythmic accompaniment. Dynamics include *mf* and *stacc. come prima*. The score includes various musical notations such as slurs, accents, and dynamic markings. It concludes with a double bar line and the instruction 'D.C. al Fine'.

All' amico chitarrista FRANCESCO IVALDI

PRELUDIO

CHITARRA

BRUNO POLICANTE

ALL.^{to} MODERATO ♩ = 72

Musical score for guitar, left page, measures 1-12. The score is written in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 7/8 time signature. It begins with a dynamic marking of *p*. The first system contains measures 1-4, the second system measures 5-8, and the third system measures 9-12. Fingerings are indicated by numbers 1-4. The piece concludes with a final chord on the fourth string.

sulla IV corda.....
accelerando poco a poco e cresc..... meno

Proprietà dell' Editore A. VIZZARI - Milano. (1940)

Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati

Musical score for guitar, right page, measures 13-24. The score continues from the left page. It features various dynamics including *rall.*, *p^a tempo*, *mf*, *meno*, *rall.*, *a tempo*, *sempre*, and *morendo*. The piece ends with a final chord marked *loco*. Roman numerals (IX, VIII, V, IV, II, VI, III, VII, XII) are placed above the staff to indicate fret positions.

Una commemorazione di Paganini a Voghera con un concerto della chitarrista Sara Stegani

Siamo lieti di annunciare che, auspice il Dopolavoro Comunale di Voghera, il 27 maggio p. v. ricorrendo il 1° Centenario della morte del grande Paganini, il suo nome, come « chitarrista », verrà rievocato con un concerto della nota chitarrista Sara Stegani, la quale eseguirà uno scelto programma comprendente pure alcuni pezzi del celebrato genovese. La manifestazione avrà luogo precisamente il 27 maggio p. v. alle ore 21 nel popolare teatro « Roma » di Voghera.

IL CINQUANTENARIO della "Cavalleria Rusticana,"

Anche i mandolinisti non possono dimenticare una gloria italiana, Pietro Mascagni, che dette e dà tuttora, anche a loro, la possibilità, colle orchestre a plettro, di far gustare, musica melodica, quella musica cioè che per il suo carattere si presta benissimo anche per strumenti del genere.

Al Teatro dell'Opera di Roma fu recentemente celebrato il 50° di un avvenimento di eccezionale importanza cioè la prima rappresentazione della « Cavalleria Rusticana » che ebbe luogo il 17 Maggio 1890. Quest'opera ebbe ad interpreti principali il tenore Roberto Stagno, Gemma Bellincioni e il direttore M.° Leopoldo Mugnone. Di questi solo lo Stagno è deceduto. La Bellincioni, la indimenticabile Santuzza dimora da vario tempo a Napoli occupata nell'insegnamento di quell'arte che essa seppe degnamente rappresentare. Il M.° Mugnone, contribuì al successo di quest'opera oltre che colla sua magica bacchetta, guidata anche da un ardente temperamento, con alcune opportune varianti di forma dipendenti dalla sua esperienza teatrale. Egli vive da un pezzo a Firenze, ormai appartato da quel teatro che costituì, anche la sua passione, a causa anzitutto, della sua grave età, essendo per di più affetto da sordità, cosa inconcepibile nelle sensazioni di un musicista. Solo Beethoven riuscì, sordo completo, a comporre quel capolavoro che è la IX Sinfonia.

I non più giovani non possono aver dimenticato l'avvenimento in parola. Dopo la rappresentazione al Costanzi come si chiamava allora il Teatro R. dell'Opera, la « Cavalleria » continuò trionfalmente il suo cammino in tutti i teatri d'Italia, compreso quello di Livorno, patria del Maestro, varcando poi i confini. Il successo fu dappertutto senza precedenti nella storia del melodramma. Mascagni divenne d'un tratto l'idolo del pubblico.

Con la « Cavalleria » e con le sue successive opere così piene di melodia, il M.° Mascagni fu tra i primi musicisti coraggiosi ad

uscire dalle strette scolastiche, le quali se non impedirono al genio dei precedenti operisti italiani, di manifestarsi, furono ristrette ad alcune formule ormai stantie, nonché a vietati pregiudizi e convenzionalismi di ogni genere. Mascagni liberandosi da tali pastoie intralcianti il libero svolgimento del pensiero, dette al melodramma un carattere più realistico, ma nel suo verismo, tanto lui come i maestri contemporanei, Leoncavallo, Puccini, Giordano, Cilèa ed altri, non si distaccarono dalle grandi tradizioni italiane. Il bel canto, senza del quale non si può concepire il melodramma, continuò quel glorioso cammino che ci auguriamo, in avvenire, non venga interrotto.

Quando un'opera come la « Cavalleria » si ascolta ancora dopo cinquanta anni, con la stessa emozione con la quale si ascoltò la prima volta, e successivamente, allora non si può esitare ad affermare che essa, come tante altre opere dello stesso autore, è destinata a rimanere ancora nel repertorio anche se nuove correnti, sia pure con nobili intendimenti, tendano a dare al melodramma un carattere che non risponde al sentimento delle masse, assetate ancora di pura e sana melodia.

All'Ecc. Mascagni, genuino rappresentante della tradizione italiana, i mandolinisti rinnovano, anche in questa occasione, i sensi della loro più viva ammirazione.

Mario Bacci

ECHI DEI CONCORSI DI BOLZANO E COMO

Una Relazione alla Direzione Generale dell'OND

Togliamo dal *Giornale di Bolzano*:

« In una dettagliata relazione fatta alla Direzione generale dell'O. N. D., la Commissione giudicatrice mentre ha espresso il proprio incondizionato compiacimento per la perfetta organizzazione del concorso — segnalato vanto del Dopolavoro provinciale di Bolzano — che ha permesso il felice svolgimento di tutto il lavoro di preparazione, ha fatto noto come questo terzo Concorso abbia segnato una nuova ed efficace affermazione per la legittima valorizzazione della chitarra, nella certezza che questo strumento assurgerà nuovamente ai fastigi del suo glorioso passato ».

Una lettera di ringraziamento al nostro Direttore

La Spett. Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Como ha indirizzato al nostro direttore la seguente lusinghiera lettera:

Como, 27 Febb. 1940-XVIII

All'indomani della manifestazione in oggetto ci è particolarmente gradito ringraziarVi per la valida propaganda di cui avete benevolmente favorito il Concorso sul vostro periodico « Il Plettro » e per avere onorata della vostra presenza la importante prova.

Il Segretario Prov.
f.° SERIO MARINELLI

Il Presidente
f.° ALBERTO AIROLDI

I Benemeriti de IL PLETTRO

Hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno i seguenti signori:

Prof. Pietro PANIATI di Milano
M.° Carlo MAZZA di Busto Arsizio
Prof. Carlo REINERI di Torino
Prof. Silvestro GRANDONI di Todi
Prof. Alfredo QUARTULLO di Chicago (S. U.)

(continua)

VITA MANDOLINISTICA MILANESE

Al Dopolavoro Civico

Il 1° corr. nella Sala delle Feste del Civico Dopolavoro, la propria sezione Accademia mandolinistica ha svolto un importante concerto che fu coronato dal più lieto successo. La numerosa orchestra ha eseguito un ricco programma dedicato a scelte trascrizioni a ciascuna delle quali il maestro Farsora, direttore sempre efficacissimo, ha dato il dovuto rilievo. Altre esecuzioni per orchestra e canto hanno avuto a collaboratore il rinomato tenore Carrasco, che il pubblico ha salutato con fervide acclamazioni.

La stessa compagine darà il 27 corr. un altro concerto, sempre nella suddetta sala, con nuovo importante programma in cui sono le sinfonie *Così fan tutte* di Mozart, *Tutti in maschera* di Pedrotti e quella della *Gazza ladra* di Rossini, nonché scelti brani di Geminiani, Westerhout, Mendelssohn, Sibelius, Ciaikovsky, Thomas e Giordano. L'orchestra eseguirà pure, e per la prima volta, l'*Intermezzo capriccioso* di Amadei.

Tra la prima e seconda parte si produrrà con brani di Sor, Tárrega e Mertz, il chitarrista Antonio Barbieri, nostro diplomato e 1° premio al recente Concorso Nazionale di Bolzano.

Al Dopolavoro Aziendale "STIPEL,"

Schietto successo ha coronato la prima esibizione della nuova Filarmonica Mandolinistica istituita recentemente dal Dopolavoro aziendale della « Stipel ». Con soli due mesi di preparazione il M.° Brentini — cui è affidata la direzione del complesso che oggi conta circa venti esecutori — ha saputo preparare e mettere in atto un ottimo programma meritando il pieno consenso dei dirigenti del DL e quello non meno significativo dell'uditorio che ha assistito alla manifestazione.

L'accennato programma comprendeva infatti la sinfonia di Cimarosa-Poli degli *Orzi e Curiazii*, altri scelti brani di Mascagni, Schubert, Veracini, Verdi, Chapi, Massenet e, infine, l'*Intermezzo Capriccioso* di Amadei e quello masca-gniano dell'*Amico Fritz* che meritano l'onore del bis a seguito di generale richiesta.

Pertanto, una sincera parola di lode — e senza riserve — va detta per i bravi e volenterosi esecutori del complesso, di cui è capo il valente mandolinista Brigati, nostro diplomato, e per l'esperto maestro Brentini, dimostratosi direttore pieno di sensibilità e di intuito musicale.

Nell'intervallo tra la prima e seconda parte è stato molto festeggiato anche il diplomato mandolinista Scarpato per l'ottima sua esecuzione di due non facili brani di Drdla e Marucelli in collaborazione con la pianista Guadagnini.

Completarono la bella serata diversi numeri di canto, pure questi assai applauditi.

Al Dopolavoro Orchestra "Rinaldi,"

Anche questo gruppo di entusiasti dell'arte prosegue compatto le sue prove settimanali sotto l'apprezzata guida del maestro Brazzoli. Detto complesso l'11 maggio p. v. darà un nuovo concerto benefico al Gruppo aziendale « Grassigli », per il quale sta preparando un ottimo programma comprendente musiche originali.

Mandolinisti! Usate il plettro "Belcanto,"

Le opere 47, 51 e 57 di Sor

L'illustre amico nostro, maestro D. Prat al quale, com'è noto, abbiamo procurato coi nostri avvisi in questo periodico, l'Op. 47 di Sor (*Sei piccoli pezzi*), ci informa ora di avere avuto la « immensa fortuna » di venire in possesso anche delle Opere 51 e 57, pure di Sor, della cui ricerca anche « Il Plettro » tanto si è interessato.

Dette opere, ora rinvenute, sono le seguenti: Op. 51 « *A la bonne heure* »; Op. 57 « *Sei Valzer* ». L'Op. 47, precedentemente annunciata, contiene invece *Sei piccoli pezzi*.

Lieti di avere cooperato alla realizzazione di una nobilissima ed utile aspirazione, all'amico Prat esprimiamo i nostri più vivi rallegramenti.

L'Abbonamento a "Il Plettro," per il 1940 costa:

Nel Regno L. 15 - All'Estero L. 20
(arretrati compresi)

In ogni numero una o più composizioni per Quartetto Romantico, per Mandolino e Chitarra e per Chitarra sola

I LISTINI del nostro diffuso Repertorio per Orchestra e per Quartetto a plettro si spediscono GRATIS a chiunque ne faccia richiesta alla nostra Amministrazione.

Chi scrive alla nostra Direzione chiedendo risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 80.